ARCHIVIO DESO — AGGIORNATO APR. 1985

CANTIERE di STANGHELLA

POZZO N° 1

384 col

AGIP ARCHIVIO POZZI AZSO

AGIP
DIREZIONE MINERARIA
SERVIZIO GEOLOGICO DEL SOTTOSUOLO

Breccia
Conglomerato
Ghiaia
Arenaria
Sabbia
Silt
Argilla
Argilla sabbiosa
Marna
Marna sabbiosa
Marna calcarea
Argillo-siciti
Argille nere
Gesso e anidrite
Salgemma
Calcare marnoso
Calcare
Calcare arenaceo
Calcare con selce
Calcare oolitico
Calcare biogenico
Calcare dolomitico
Dolomia
Rocce metamorfiche
Rocce piroclastiche
Rocce magmatiche effusive
Rocce magmatiche intrusive
Contatto anomalo di natura tettonica
Trasgressione
Terreni fratturati
Acqua dolce
Acqua salata
Tracce di gas
Gas
Tracce di olio
Olio
Assorbimenti
Perdite circolaz.
Carote di fondo con parte ricuperata
Pendenze
Carote di parete
Tracce di gas
Manifestazioni di gas
Tracce di olio
Manifestazioni di olio
Bitume
Manifestazioni di acqua
Tubi cementati
Tubi finestrati
Tubi forati con fucile
Tubi presi dal terreno
Tappi di cemento
Squeezing
Bridge Plug
Foro deviato
Prova di tester riuscita
Prova di tester non riuscita
Tubing con packer di produzione
Pompa

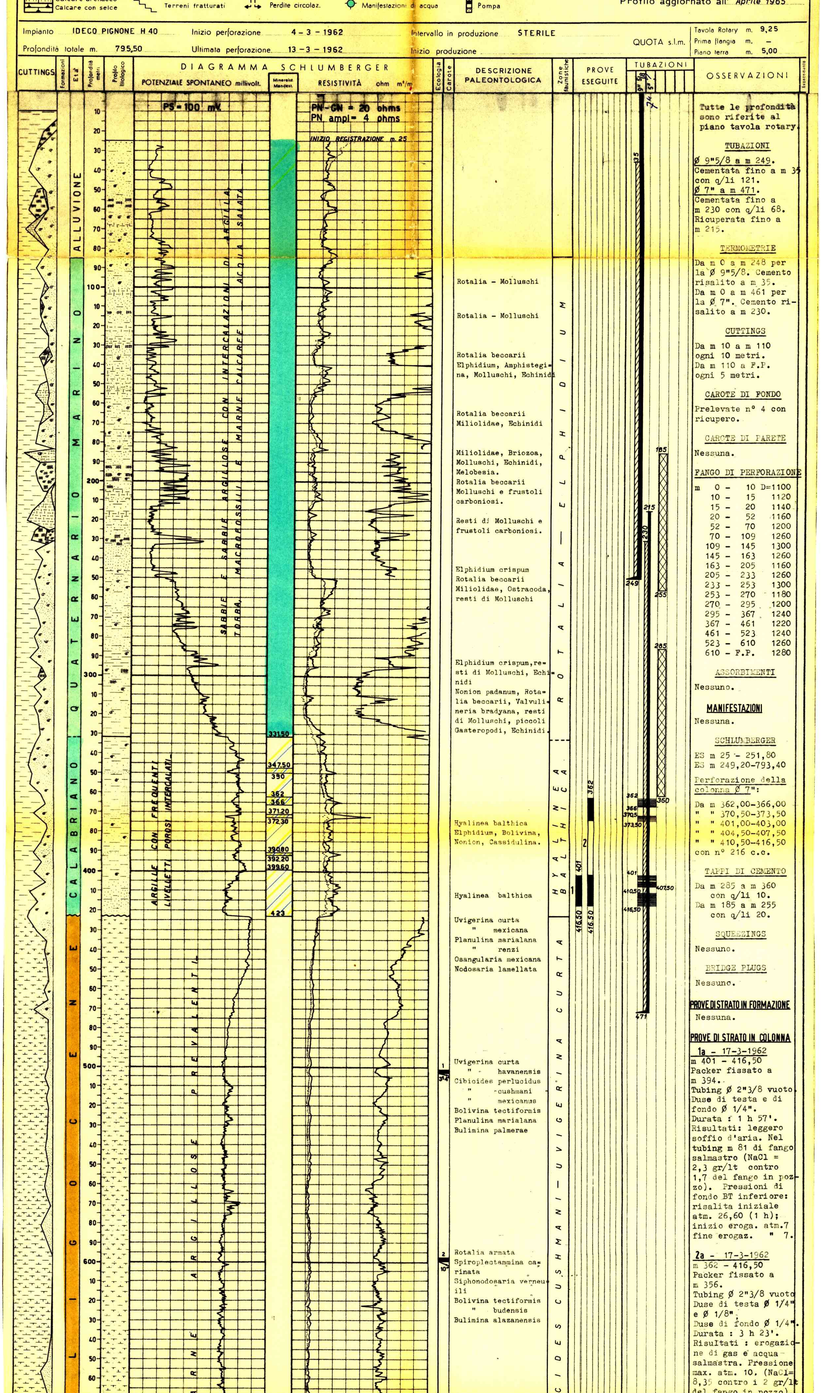
Stato: Italia — Prov: Padova
Carta I.G.M. — F° 64 — Tav. II NO — Scala 1:25.000

Coord. geog. Lat. 45° 07' 33" N — Long. 09° 42' 04" E. MN
Coord. piane Lat. — Long.

Fossili in genere — Selce
Concrezioni, noduli — Solfo
Pirite — Sostanze carboniose
Mica — Pellets

Profilo aggiornato all' Aprile 1965

Impianto: IDECO PIGNONE H 40 — Inizio perforazione: 4 - 3 - 1962 — Intervallo in produzione: STERILE
Profondità totale m. 795,50 — Ultimata perforazione: 13 - 3 - 1962 — Inizio produzione: —
QUOTA s.l.m.: Tavola Rotary m. 9,25 — Prima flangia m. — — Piano terra m. 5,00



Tutte le profondità sono riferite al piano tavola rotary.

TUBAZIONI

Ø 9"5/8 a m 249.
Cementata fino a m 35 con q/li 121.
Ø 7" a m 471.
Cementata fino a m 230 con q/li 68.
Ricuperata fino a m 219.

TERMOMETRIE

Da m 0 a m 248 per la Ø 9"5/8. Cemento risalito a m 35.
Da m 0 a m 461 per la Ø 7". Cemento risalito a m 230.

CUTTINGS

Da m 10 a m 110 ogni 10 metri.
Da m 110 a F.P. ogni 5 metri.

CAROTE DI FONDO

Prelevate n° 4 con ricupero.

CAROTE DI PARETE

Nessuna.

FANGO DI PERFORAZIONE

m		D=1100
0 -	10	
10 -	15	1120
15 -	20	1140
20 -	52	1160
52 -	70	1200
70 -	109	1260
109 -	145	1300
145 -	163	1260
163 -	205	1160
205 -	233	1260
233 -	253	1300
253 -	270	1180
270 -	295	1200
295 -	367	1240
367 -	461	1220
461 -	523	1240
523 -	610	1260
610 -	F.P.	1280

ASSORBIMENTI

Nessuno.

MANIFESTAZIONI

Nessuna.

SCHLUMBERGER

ES m 25 - 251,80
ES m 249,20-793,40

Perforazione della colonna Ø 7":

Da m 362,00-366,00
" " 370,50-373,50
" " 401,00-403,00
" " 404,50-407,50
" " 410,50-416,50
con n° 216 c.c.

TAPPI DI CEMENTO

Da m 235 a m 360 con q/li 10.
Da m 185 a m 255 con q/li 20.

SQUEEZINGS

Nessuno.

BRIDGE PLUGS

Nessuno.

PROVE DI STRATI IN FORMAZIONE

Nessuna.

PROVE DI STRATO IN COLONNA

1a - 17-3-1962
m 401 - 416,50
Packer fissato a m 394.
Tubing Ø 2"3/8 vuoto.
Duse di testa e di fondo Ø 1/4".
Durata : 1 h 57'.
Risultati: leggero soffio d'aria. Nel tubing m 81 di fango salmastro (NaCl = 2,3 gr/lt contro 1,7 del fango in pozzo). Pressioni di fondo BT inferiore: risalita iniziale atm. 26,60 (1 h); inizio eroga. atm.7 fine erogaz. " 7.

2a - 17-3-1962
m 362 - 416,50
Packer fissato a m 356.
Tubing Ø 2"3/8 vuoto
Duse di testa Ø 1/4" e Ø 1/8".
Duse di fondo Ø 1/4".
Durata : 3 h 23'.
Risultati : erogazione di gas e acqua salmastra. Pressione max. atm. 10. (Na-Cl 8,3 contro 2 gr/lt del fango in pozzo). Nelle aste m 234 di acqua salmastra.
Pressioni di fondo BT inferiore: risalita iniziale atm. 28 (dopo 1 h); inizio erogazione atm. 21; fine erogazione atm. 38,50.

PROVE DI PRODUZIONE

Nessuna.

PROVE DI SVUOTAMENTO

Nessuno.

ANALISI

Campione di gas prelevato durante la prova dei m 362 - 416,50 eseguita in data 17-3-62:

Metano	98,50 %
Etano	0,05 %
Argon	0,02 %
Azoto	1,34 %
CO2	0,09 %

ANNOTAZIONI

GEOLOGICHE

Il sondaggio Stanghella 1, ubicato in corrispondenza di un alto pliocenico-quaternario determinato dal modellamento di questi terreni su di un presunto "horst" del substrato messo in evidenza dalla sismica, doveva riprendere il tema esplorativo della zona a Sud dei Colli Euganei già iniziata con successo con il pozzo Grignano di Polesine 1.

Esso doveva pertanto attraversare i termini quaternari-pliocenici ed arrestarsi dopo aver intaccato per qualche centinaio di metri il substrato.

Il pozzo ha attraversato fino a m 423 una serie litologica appartenente al Quaternario marino costituito fino a m 331,50 da sabbie e sabbie argillose con intercalazioni di argilla, di nessun interesse minerario, poi da argille più o meno sabbiose contenenti numerosi livelletti porosi intercalati (vedi annotazioni minerarie).

Da m 423 a m 706 il sondaggio ha interessato un substrato oligocenico costituito da marne argillose prevalenti con giacitura che, aumentando gradatamente con la profondità, verso gli ultimi metri è risultata inclinata di 25°.

Da m 706 è stata interessata infine una serie litologica imprecisabile, costituita da vulcaniti di aspetto tufaceo con intercalazioni di marne argillose, entro la quale il pozzo si è arrestato dopo aver raggiunto la profondità di m 795,50.

Geologicamente il sondaggio Stanghella 1 ha messo in evidenza una successione stratigrafica mancante dei termini pliocenici verso i quali appunto, considerando i risultati del pozzo Grignano di Polesine 1, era stato rivolto l'interesse principale della ricerca.

MINERARIE

Da m 331,50 a m 423 il pozzo ha attraversato argille più o meno sabbiose contenenti numerosi livelletti porosi intercalati compresi tra m 347,50-350 ; m 362-366 ; m 371,20-372,30 ; m 390,80-392,20 e m 399,60-423. Alcuni di questi livelletti sono risultati, al carotaggio elettrico, più o meno indiziati a gas, per cui, considerando anche la loro posizione stratigrafica, è stato ritenuto opportuno provarli esaurientemente attraverso casing.

Sono state pertanto eseguite due prove di strato in colonna in corrispondenza dei seguenti tratti : m 401-416,50 e m 362-416,50.

I risultati sono stati però negativi essendosi rilevata, sopratutto con la seconda prova, la presenza di acqua salmastra con 8,35 gr/lt di NaCl mista a gas (pressione massima alla testa con Ø 1/4" atm. 10).

Il pozzo, non essendo industrialmente sfruttabile, è stato abbandonato previa chiusura mineraria.

DESCRIZIONE CAROTE DI FONDO

1° m 501 - 503
Marna argillosa grigio verde.
Pendenze: 3° - 4°
Manifestazioni: nessuna.
Età: Oligocene.

2° m 597,50 - 599,50
Marna argillosa compatta più o meno siltosa per silt diffuso.
Pendenze: 10°
Manifestazioni: Leggermente salata.
Età: Oligocene.

3° m 704 - 706
Marna argillosa grigio verde.
Pendenze: 25°
Manifestazioni: nessuna.
Età: Oligocene.

4° m 794 - 795,50
Vulcaniti di aspetto tufaceo intercalate da marna argillosa.
Pendenze: non evidenti.
Manifestazioni: nessuna.
Età: Impreciisabile.